

**Bankitalia  
in allarme****I mille rivoli  
del denaro sporco****«Riciclaggio attratto dalla  
domanda dell'economia legale»**

■ Molte operazioni sospette di riciclaggio si concentrano nelle zone più ricche del Paese. Il riciclo è attratto dalla domanda dell'economia legale. «Serve massima attenzione nelle aree più sviluppate del nostro Paese», dice Draghi



Mario Draghi

**Accordo tra notai  
e via Nazionale**

■ Intesa tra Bankitalia e notai sulla lotta al riciclaggio. nelle segnalazioni il Consiglio Nazionale del Notariato diventa autorità di interposizione, tutelando così i professionisti che segnalano operazioni sospette.

→ **Il governatore Draghi** davanti alla commissione antimafia e la morsa del crimine

→ **E chiama in causa** gli istituti di credito: «Verifiche insufficienti»

# Banche, a chi date i soldi?

Con la crisi la malavita ha più occasioni per infiltrarsi nell'economia legale. È l'allarme lanciato da Mario Draghi in un'audizione davanti alla commissione antimafia. Duello con Di Pietro sullo scudo fiscale.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA

La crisi economica potrebbe essere un grande affare per la malavita. Il racket infatti approfitta dei crolli finanziari per fagocitare nuove realtà. In questo modo con i suoi tentacoli mette a rischio le imprese e frena una possibile sana ripresa. Questa l'analisi da cui è partito ieri il governatore di Bankitalia Mario Draghi intervenendo in commissione antimafia sulla lotta al riciclaggio. «Durante la crisi l'azione di contrasto deve farsi più attenta e decisa», ha detto. Draghi ha fornito una radiografia dell'attività di contrasto alle operazioni finanziarie «in odore» di malavita. Come suo solito, non ha fatto sconti a nessuno, men che meno alle banche che già aveva strigliato su questo punto all'assemblea Abi per le loro «verifiche insufficienti» sulla clientela. Al termine del suo intervento il presidente Beppe Pisanu si è complimentato con la Banca d'Italia per la puntualità dell'informazione.

**SCUDO E RICICLAGGIO**

Draghi risponde alle critiche e ai dubbi di molti parlamentari, in primis quelli di Antonio Di Pietro (che attacca anche sull'autonomia di Bankitalia dalle banche controllanti, con puntuale replica del governatore), molto critico sullo scudo fiscale che porterà, secondo il leader dell'Idv, «al rientro di capitali

sicuramente illeciti». Il governatore chiarisce come l'unità di investigazione finanziaria della Banca d'Italia Uif «non è un filtro di legalità» per i capitali che affluiranno dall'estero (peraltro difficilmente quantificabili al momento) poiché la Uif si muove «solo su segnalazione delle banche» e, dopo questo, attiva quindi la Guardia di Finanza e l'Autorità Giudiziaria. Se le banche «che sanno a favore di chi sono i pagamenti» non segnalano incorrono in sanzioni penali e amministrative. Un sistema in uso anche in altri Paesi dove, avverte il governatore - le omologhe dell'Uif hanno però più poteri sanzionatori.

**SEGNALAZIONI**

Nella sua prolusione Draghi ha chiarito come il racket organizzato predi-

**Ripercussioni**

Senza vigilanza la ripresa verrà strozzata dal crimine

liga contesti internazionali, cogliendo «opportunità offerte dalla globalizzazione». Per questo l'azione di contrasto non può svolgersi solo nei confini nazionali. Le nuove norme sono più stringenti. Oggi ad esempio è richiesta una «adeguata verifica della clientela per tutta la durata della relazione finanziaria - spiega il governatore - Non soltanto al momento in cui si accende il rapporto». L'intero sistema antiriciclaggio è alimentato dalle segnalazioni di operazioni ritenute sospette. «La Uif può sospendere l'esecuzione di operazioni sospette per un massimo di 5 giorni - dichiara Draghi - Dal gennaio 2008 tale potere è stato esercitato 35 volte». Quasi due volte al mese.

Nel 2008 sono state trasmesse agli organi investigativi 13.400 segnalazioni, il 14% in più rispetto all'anno prima. Nei primi sei mesi di quest'anno si è già arrivati a 10.350 segnalazioni. Il 70% proviene dalle banche,

si arriva al 90% con le Poste italiane. Il governatore lancia l'allarme sugli altri soggetti chiamati a segnalare, come i professionisti o gli operatori non bancari. La loro attività è addirittura diminuita. ❖

**SINISTRAPD  
INCONTRA  
BERSANI**

**LAVORO,  
DIRITTI,  
LAICITÀ,  
RIVOLUZIONE VERDE.**

**Sabato 25 luglio ore 10.00  
Roma, Centro Congressi Cavour  
Via Cavour, 50/A**

